

MODELLO DI INTERVISTA

Il presente modello generale di intervista comprende tutti i domini e gli indicatori del referenziale del progetto Comunità Amiche della Disabilità. Non è dunque la traccia che viene concretamente utilizzata durante l'attività di analisi: infatti, l'intervista viene adattata al tipo di stakeholder coinvolto nell'analisi, mediante la selezione dei domini e degli indicatori di cui egli è potenziale informatore.

NOME E COGNOME INTERVISTATO

ENTE O ISTITUZIONE DI APPARTENENZA

DATA E LUOGO

Dominio l'unità territoriale nel suo complesso

A2. PRESENZA DI SERVIZI/PROGETTI DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA DELLE PERSONE CON PCD

4 referenti Rete Aures, AS Poli, assessore ai servizi sociali, due familiari, uno per l'età adulta e uno per l'età evolutiva, appartenenti ad associazioni

[Responsabili e dipendenti/volontari di associazioni di famigliari di PCD/Responsabili e dipendenti/volontari di associazioni di PCD/PCD/Liberi professionisti/imprenditori (es: psicologi, avvocati, etc.) che svolgono attività di supporto sul territorio]

Sono presenti iniziative significative di supporto alla famiglia delle persone con PCD che possano aiutarle nella condivisione di esperienze ed orientarle ai servizi più adeguati?

Quanti sono i progetti sul territorio dedicati al supporto alle famiglie in rapporto a tutti i progetti esistenti?

Quali tipologie sono presenti (ad esempio: gruppi di auto e mutuo aiuto, sportello famiglia, servizi di sollievo, agenzia per la vita indipendente, etc)?

Si tratta di iniziative pubbliche o su base associativa? Qual è il peso dei servizi associativi nel panorama a disposizione?

Quali tipologie mancano?

Quante persone ne usufruiscono?

Con che criteri vengono selezionate le famiglie partecipanti?

Con quale frequenza vengono offerti (cadenziata o estemporanea)?

Che rilevanza hanno i servizi offerti e che risultati portano? È presente una valutazione da questo punto di vista?

A4. PRESENZA DI ABITAZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE

FISH - Ledha Lombardia, FAND, CONSULTA HANDICAP REGIONALE (Assessore Regionale alla Disabilità)

[Enti gestori (solo la terza)/Famigliari PCD/PCD/Associazioni di famigliari di PCD/Associazioni di PCD]

Sul territorio sono presenti appartamenti o altre soluzioni alloggiative (housing)?

Sono presenti più tipologie alloggiative oppure vi è la prevalenza di un'unica soluzione?

Quali sono le caratteristiche di tali soluzioni alloggiative (ad esempio Dopo di Noi, Gruppi Appartamento, Palestre per la Vita indipendente, etc.)?

Si tratta di esperienze di palestra o comunque provvisorie?

La presenza di tali realtà è numericamente adeguata rispetto alla popolazione?

Nel caso in cui non siano presenti soluzioni alloggiative, sono state avanzate proposte in questi anni che andassero verso questa direzione? Se sì, come mai non sono state accolte?

A5. INCLUSIONE LAVORATIVA

Presidente della Provincia per legge 68; per SIL Giovanna Barbieri; Assessori ai servizi sociali

[Operatori e dirigenti di: Centri per l'impiego, Coop, ETS/Operatori e dirigenti di: Aziende, Associazioni di aziende rappresentative a livello territoriale (es: Assolombarda, AIDP, agenzie del lavoro, enti accreditati per la formazione, ect), Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD), Famigliari / PCD]

Quale è l'effettiva copertura dei posti lavorativi in coerenza alla legge 68/99?

Quante e quali aziende sono tenute ad adempiere all'obbligo di assunzione di categorie protette ex L. 68/99 nel territorio di riferimento? C'è un ELENCO che possiamo visionare?

Laddove non ci sia copertura, quali sono le motivazioni o le problematiche alla base del mancato rispetto dell'obbligo da parte dell'azienda?

Sono stati ideati progetti specifici dedicati all'inclusione lavorativa con associazioni / enti del terzo settore? Se no, per quale motivo?

Sono presenti convenzioni con enti pubblici ai sensi dell'art. 5 della legge 381/91?

Sono presenti convenzioni ex art. 14 DL 276/2003?

Se tali convenzioni sono presenti, quanto sono utilizzate? E in quali circostanze (es: per l'inclusione di disabilità specifiche)?

Quale è la durata e la permanenza dei contratti di lavoro?

Qual è il livello retributivo e quali sono i percorsi di carriera comparati alla popolazione?

A6. PRESENZA DI PROGETTI ED ESPERIENZE PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON PCD

Confcooperative (leghe) per dati relativi ai progetti, ETS, Operatori e dirigenti di: Centri per l'impiego e Ambito

Sono presenti: esperienze per l'inclusione lavorativa delle PCD (es. agricoltura sociale, esercizi commerciali inclusivi - es. bar, ristoranti, etc.)? Tali esperienze sono numerose?

Quali tipologie sono presenti? Che frequenza/durata hanno avuto?

Sono presenti figure professionali e servizi dedicati a persone e imprese (es. disability management, IPS, etc.)?

Se sì, come si configurano? Che tipo di supporto danno? Con quale frequenza?

La presenza di tali figure/servizi di inclusione lavorativa è radicata sul territorio?

Sono presenti cooperative di tipo B?

Tale presenza è significativa?

Qual è il loro impatto occupazionale?

A7. PRESENZA DI ATTIVITÀ SPORTIVE PER LE PCD

Associazioni sportive provinciali, Assessore allo Sport, Comitato Paralimpico (rappresentanza Regionale) [Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)/Famigliari / PCD]

Sono presenti associazioni sportive nel settore speciale? Si tratta di una presenza significativa? Sono eterogenee?

Tali realtà organizzano manifestazioni sportive di settore e manifestazioni ad alto tasso inclusivo?

Con quanta frequenza vengono organizzate le manifestazioni?

Nel caso in cui non ci siano, sono state avanzate proposte in questi anni che andassero verso questa direzione? Se sì, come mai non sono state accolte?

Le associazioni sportive generali includono PCD?

A8. RETE DI TRASPORTI PIENAMENTE ACCESSIBILE E FACILITATA

Presidente della Provincia, Assessori ai servizi sociali, Assistenti sociali, ETS (cfr. associazioni che si occupano di trasporto, ODV), Aziende di trasporto locali, Servizio taxi [Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)/Famigliari / PCD]

Sono presenti mezzi, reti e associazioni di trasporto che collegano, in modo accessibile, tutte le principali mete commerciali e del tempo libero del territorio?

La rete di trasporto è accessibile?

La rete di trasporto è diffusa o non raggiunge tutte le località significative del territorio?

Ci sono servizi integrativi di trasporto speciale a chiamata (ovvero a prenotazione)?

Vi sono iniziative di promozione ed esperienze di mobilità autonoma?

Qual è il livello di accessibilità dei mezzi di trasporto?

A9. PRESENZA DI PERCORSI SANITARI FACILITATI/SUPPORTATI PER LE PCD

(ASST)

[Ospedali e medici, assistenti sociali, ETS e associazioni di PCD/famiglie, Famiglie, PCD]

È presente un servizio ospedaliero specifico specializzato nella presa in carico di PCD (es. DAMA)?

Sono presenti procedure/percorsi specifici per le PCD?

Gli operatori sanitari dei punti di accesso e dei reparti sono formati al dialogo con la PCD?

A10. PRESENZA DI INIZIATIVE/PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE AI BISOGNI DELLE PERSONE CON PCD

Assessori comunali, ETS e associazioni di PCD/famiglie

[Ospedali e medici, assistenti sociali, Famiglie, PCD]

Si tengono manifestazioni culturali per la sensibilizzazione ai bisogni delle PCD?

Chi le organizza? Chi sono i destinatari?

Si organizzano iniziative formative diffuse per la sensibilizzazione ai bisogni delle PCD?

Sono numerose? Almeno una all'anno negli ultimi tre anni? Una negli ultimi 2 anni?

Chi le organizza? A chi sono dirette?

B. DOMINIO: Le istituzioni del territorio

B1. CONOSCENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE CON DISABILITÀ

Le istituzioni con le quali vi interfacciate (Comune, Ambito...) possiedono una banca dati?

Tale banca dati è in grado di incrociare diverse variabili o ha solo una o due variabili di base (es. certificazione e stato di famiglia)?

Quali sono queste variabili?

Si tratta di una banca dati completa o lacunosa? Ne conoscete il motivo?

Questa banca dati è consultabile? Chi vi ha accesso?

Se non è presente una banca dati, c'è in progetto di farne una?

B2. EVIDENZA DELLA LOGICA DEL PROGETTO DI VITA SECONDO LA LOGICA DELLA QDV

Focus group A.S. dei 4 poli, famigliari PCD

[Enti gestori/Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)/PCD]

Il territorio nel suo complesso (Terzo Settore, istituzioni comunali, etc.) promuove e sostiene la messa a punto del PDV o la logica del PdV è promossa solo su iniziativa di alcune componenti (associazioni, coop, etc.)?

Le amministrazioni pubbliche promuovono la messa a punto del PDV o lo delegano all'Azienda Sanitaria?

La messa a punto del PDV è diretta alla popolazione complessiva delle PCD o la logica del PdV è promossa solo per una parte della popolazione? La logica del PdV è presente solo episodicamente e per poche PCD coinvolte nei servizi formali?

Il PdV è articolato secondo un formato coerente con la QdV o le amministrazioni pubbliche mettono a punto il PdV secondo un formato standard?

Gli interventi previsti nel PdV sono personalizzati o le amministrazioni pubbliche mettono a punto il PdV inteso come assegnazione a servizi già esistenti sul territorio?

Nel caso in cui sia presente, quanto e come viene coinvolta la famiglia nella messa a punto del PdV? E come valuta questa esperienza la famiglia della PCD?

B3. EVIDENZA DI AZIONI DI COORDINAMENTO NELLA MESSA A PUNTO E NELLA CONDUZIONE DEI SOSTEGNI FORMALI E INFORMALI ALL'INTERNO DEL PDV

Focus group A.S. dei 4 poli, ETS, FAMILIARI DI PCD

[Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)/PCD]

Vi sono forme stabili di coordinamento nei PdV tra sostegni formali e informali/non-formali (es. associazioni, parrocchie, vicinato, mondo del lavoro, etc.)?

Nei PdV le risorse informali e non formali (es. associazioni, parrocchie, vicinato, mondo del lavoro, etc.) sono ampiamente e sistematicamente coinvolte o tale coinvolgimento è solo occasionale, o addirittura assente, e si utilizzano solo le risorse formali (servizi autorizzati e accreditati su base professionale)?

Nei PdV si impiegano modalità flessibili di progettazione (es. Budget di Progetto)?

Vi sono forme stabili di coordinamento tra enti del terzo settore e tra questi e le pubbliche amministrazioni nella co-progettazione e nella co-programmazione? Gli ETS sono coinvolti nella co-progettazione delle azioni di sussidiarietà?

B4. CAPACITÀ DI PROMOZIONE DI NUOVE INIZIATIVE, ESPERIENZE E PROGETTI

Focus group A.S. dei 4 poli, ETS
[Ospedali /medici/Famigliari/PCD]

Le iniziative sono innovative e seguono l'evoluzione dei bisogni o l'Ambito fa leva su servizi formali consolidati esistenti nel territorio?

Tali iniziative non formali e informali si ritrovano nel Piano di Zona?

Sono presenti stimoli (avvisi, etc.) volti a sollecitare e promuovere l'iniziativa sussidiaria?

C. DOMINIO: L'associazionismo

C1. ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

Referente ambito associazioni famigliari PCD, Focus group A.S. dei 4 poli
[PCD/Famigliari/Dirigenti e/o assessori preposti alle politiche sociali (specie per la parte del coinvolgimento nei vari ambiti della vita civile e sociale di tali associazioni)/FISH ☒ Ledha Lombardia, eventuale rappresentanza locale)/FAND ☒ rappresentanze locali delle associazioni (UICI, ENS, ANMIC, ANMIL, ANGLAT, ARPA, UNMS)/CONSULTA HANDICAP REGIONALE ☒ Assessore Regionale alla Disabilità]

Sono presenti associazioni di PCD e di loro familiari?

Qual è il loro coinvolgimento nei vari ambiti della vita civile e sociale? Risultano particolarmente attive e/o valorizzate?

C.2 ASSOCIAZIONISMO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE, CON O SENZA MISSIONE SPECIFICA DICHIARATA NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Referente ambito associazioni famigliari PCD, Focus group A.S. dei 4 poli
[Famigliari PCD/PCD/Dirigenti e/o assessori preposti alle politiche sociali (specie per la parte del coinvolgimento nei vari ambiti della vita civile e sociale di tali associazioni)/FISH ☒ Ledha Lombardia, eventuale rappresentanza locale)/FAND ☒ rappresentanze locali delle associazioni (UICI, ENS, ANMIC, ANMIL, ANGLAT, ARPA, UNMS)/CONSULTA HANDICAP REGIONALE ☒ Assessore Regionale alla Disabilità]

Sono presenti associazioni di volontari aventi come missione specifica prevista nello Statuto l'Inclusione sociale delle PCD e il loro coinvolgimento nei vari ambiti della vita civile e sociale? Quante sono?

Sono presenti associazioni inclusive, anche senza missione specifica dichiarata nello statuto? La presenza è significativa?

Caratteristiche essenziali delle associazioni inclusive presenti: Sono attive? Sono valorizzate? Quanto sono coinvolte nei vari ambiti della vita civile e sociale?

C3. ADVOCACY

Referente ambito associazioni famigliari PCD, Focus group A.S. dei 4 poli, PCD, Familiari PCD
[Dirigenti e/o assessori preposti alle politiche sociali (specie per la parte del coinvolgimento nei vari ambiti della vita civile e sociale di tali associazioni)/FISH ☒ Ledha Lombardia, eventuale rappresentanza]

locale/FAND ☒ rappresentanze locali delle associazioni (UICI, ENS, ANMIC, ANMIL, ANGLAT, ARPA, UNMS)/CONSULTA HANDICAP REGIONALE ☒ Assessore Regionale alla Disabilità]

Sono presenti associazioni aventi come esito del proprio intervento la tutela dei diritti delle PCD? Che rilevanza hanno e che risultati portano? Sono attive?

Sono presenti sul territorio iniziative (soprattutto culturali e formative) a supporto dei diritti delle PCD? Se sì, con quale frequenza (cadenziata o estemporanea)? Che rilevanza hanno e che risultati portano?

Vi sono azioni giuridiche e/o politiche a supporto dei diritti delle PCD? Se sì, da chi vengono portate avanti? Con quanta frequenza? In quali ambiti di prevalenza? E quali players vengono coinvolti nella loro elaborazione?

C4. PRESENZA DIPCD NEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

Referenti ETS

[Famigliari/PCD]

Sono presenti PCD nella compagine sociale delle associazioni del Terzo Settore?

Sono presenti PCD nei consigli direttivi delle associazioni?

Se sì, con quali ruoli e poteri? Hanno voce? La loro presenza è stabile o estemporanea?

Se no, quali sono le motivazioni alla base della mancata inclusione?

C5. AUTODETERMINAZIONE DELLE PCD

Referente ambito associazioni famigliari PCD, PCD, Familiari di PDC, ETS

Le realtà associative organizzano la propria azione confrontandosi con le aspettative delle

Se sì, di che tipo sono le realtà/azioni per l'ascolto della voce delle PCD? Con quale durata / frequenza?

Sono eventi estemporanei o momenti "stabili"? Ci sono esempi di realtà/azioni svolti autonomamente dalle PCD tra di loro?

Come riescono a organizzare la propria azione le realtà associative confrontandosi con le aspettative delle PCD? Attraverso quali modalità e pratiche? Riescono a presentare esiti coerenti?

Le PCD si sentono ben rappresentate nelle proprie esigenze? Sono presenti sistemi di valutazione in questo senso? Sono previsti momenti di condivisione?

C6. COMPETENZA DELLE ASSOCIAZIONI

Referente ambito associazioni famigliari PCD

Sono presenti percorsi formativi specifici per i volontari, familiari, PCD, focalizzati su QdV e Diritti?

Tali percorsi formativi specifici vedono la presenza di docenti competenti ed esperti o selezionati tra i medesimi volontari?

Se sì, con quanta frequenza vengono organizzati? Che tipo di corsi sono? Qual è l'impatto che questi corsi riescono a dare?

D. DOMINIO: I servizi professionali

D1. IL PDV E LA QUALITÀ DI VITA

DIRIGENTI DI ENTI PUBBLICI E DI ENTI GESTORI

[Assistenti sociali del territorio/Referenti dei servizi comunali/ETS / Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)]

La logica della QdV e la metodologia del PdV, con modelli validati in letteratura è presente sul territorio o si ritrovano solamente progetti riabilitativi/ educativi?

La metodologia del PdV, con modelli validati in letteratura, è largamente presente sia nei servizi pubblici che nei soggetti gestori oppure solo il soggetto pubblico o solo i soggetti gestori adottano la logica della QdV?

D2. ALLINEAMENTO DEI SERVIZI/SOSTEGNI PROFESSIONALI ALLA QDV

OPERATORI DI ENTI GESTORI

[Assistenti sociali del territorio/ETS / Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)]

I progetti e gli interventi dei soggetti gestori sono allineati ai modelli di QdV oppure la logica della QdV non è presente nei progetti?

I progetti e gli interventi dei soggetti gestori riguardano ogni dominio di QdV oppure alcuni domini di QdV (es. benessere fisico e inclusione) sono curati, ma altri non risultano presi in carico, se non indirettamente? Sono utilizzati strumenti di valutazione della QdV che tengano conto delle preferenze e delle scelte individuali (strumenti per rilevare dimensione soggettiva)?

L'utilizzo di tali strumenti viene sponsorizzato all'interno del territorio? Viene offerta formazione specifica a riguardo?

D3. FORMAZIONE AL PDV

ENTI GESTORI (Responsabili formazione / responsabile ufficio qualità)

[Assistenti sociali del territorio/ETS / Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)]

Ci sono stati momenti formativi dedicati alla QdV?

Ai momenti formativi sulla QdV hanno ampiamente partecipato sia i servizi pubblici che i soggetti gestori oppure vi hanno partecipato solo alcuni soggetti (ad esempio i soggetti gestori)?

Se vi è stata, che tipo di formazione è stata erogata? Quante ore totali? Qual'era il programma? Vi hanno preso parte docenti esperti?

D4. INIZIATIVE INNOVATIVE AD ELEVATO TASSO DI INCLUSIONE

ENTI GESTORI (Responsabili scientifici / ufficio qualità)

[Assistenti sociali del territorio/ETS / Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)/Famigliari/PCD/Coop]

Sono presenti iniziative professionali innovative, ovvero non tradizionali, nei vari ambiti della QdV, con particolare riferimento alla soddisfazione delle preferenze/valori personali?

Tali iniziative innovative sono numerose oppure sono presenti solo alcune (2 o 3) iniziative non riconducibili a progetti e attività tradizionali?

Caratteri essenziali di tali iniziative: di che tipologia di iniziative parliamo? Sono stabili o estemporanee?

Sono collegate alla presenza di bandi specifici o ricevono finanziamenti più

D.5 LA RETE E LE TRANSIZIONI

ASST, Ufficio scolastico Provinciale, C.F.P. Zanardelli Verolanuova, Dirigenti scolastici Canossa, Pascal e Capirola

[Dirigenti e/o assessori preposti alle politiche sociali/Assistenti sociali del territorio/ETS / Associazioni di PCD (e/o di famigliari di PCD)/Famigliari/PCD/Coop]

Esistono iniziative di rete per la transizione nei cicli di vita della PCD (es. collegamento tra scuola e mondo del lavoro, tra servizi riabilitativi e servizi inclusivi, etc.)?

La transizione verso la vita adulta è sostenuta ad ogni livello?

La transizione verso la vita adulta è sostenuta sistematicamente o con progetti sporadici e settoriali?